

Gianni Gasparini

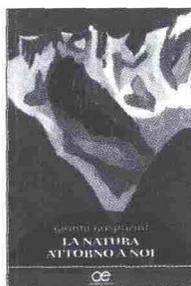
**La natura attorno a noi**

Cittadella, Assisi (PG) 2010, pp. 128, € 9,50

Con un taglio che media tra poesia e sociologia, tra spiritualità e sensibilità naturalistica, l'A. suggerisce «un viaggio attorno e dentro la natura per continuare a lasciarci stupire dalla sua grandezza, dalla sua varietà e dalla sua bellezza spesso indefinibile» (p. 10). I tre capitoli del libro invitano ad approfondire gli elementi fondamentali del cosmo (terra, acqua, aria, fuoco), mediante il racconto della creazione nella *Genesi* e del *Cantico delle Creature* di san Francesco; a osservare le relazioni tra natura e società ieri e

oggi; e infine a cogliere lo «spirito del luogo» di un particolare ambito naturale o paesaggio. La diversità tra un ambiente di mare e un contesto alpino, tra un paesaggio collinare e la laguna veneta, è percepibile attraverso tutti e cinque i sensi. «Così, se ci troviamo al mare avremo delle visioni e ascolteremo rumori o suoni differenti da quelli che potremo percepire in alta montagna o davanti a un paesaggio fluviale; e ciascuno di questi singoli ambienti ci trasmetterà messaggi tali da arricchire la nostra esperienza di esplorazione della natura e del mondo, di viaggio e di vita» (p. 57). La natura suscita energia creativa in chiunque sia disposto a osservarla e ascoltarla, «fa nascere nella mente e nel cuore dell'uomo pensieri ed emozioni che possono assumere il carattere della poesia e della scrittura, della musica, della pittura e di altre forme creative che si trasmettono nel tempo» (pp. 110-111).

Chiara Tintori



Maurizio Bergamaschi – Danilo De Luise – Amedeo Gagliardi (edd.)

**San Marcellino: educazione al lavoro e territori**

FrancoAngeli, Milano 2010, pp. 154, € 14

Un testo che parla del lavoro e della sua importanza da un punto di vista diverso da quello più comune, secondo cui avere un'occupazione implica automaticamente essere riusciti a sistemare la propria esistenza. Il messaggio che sta a cuore agli AA. del volume, infatti, è che anche il lavoro è qualcosa a cui bisogna educare, senza dare per scontato che esso sia un «toccasana» (p. 9).

Ascoltando le voci di coloro che un lavoro non lo hanno più, o che non sono capaci di tenerlo e di gestirlo, l'Associazione San Marcellino di Genova, un'opera dei gesuiti da 25 anni al fianco delle persone senza dimora per il loro reinserimento nella società, ha compreso che prima di trovare un'occupazione è essenziale aiutare, «proteggere la persona senza dimora da nuovi fallimenti in un ambito che [...] viene riconosciuto come fondativo dell'identità dell'individuo e della sua realizzazione» (p. 31). Per questo, da alcuni anni, essa si impegna a insegnare a queste persone, prima ancora che un saper fare, «un saper essere nel lavoro» (p. 30).

Attraverso le esperienze di accoglienza delle persone senza dimora attivate a Genova, a Napoli (presso il Centro Hurtado di Scampia) e a Madrid (Fundación San Martín de Porres), gli AA. dimostrano nei fatti che l'essenziale è riuscire in primo luogo a educare al lavoro, studiando, nel modo più personalizzato possibile, vie percorribili di riconquista del senso di responsabilità e di realizzazione che avere un'occupazione implica.

Teresa Franci